Il Coltivatore

n° 10

OTTOBRE 2021

Attacco al made in Italy: salviamo il Prosecco

OSCAR GREEN
Secondo posto nazionale per ROBorto

FONDO DI ROTAZIONE
Ultime settimane per sfruttare il Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato

PSR
Nuovi bandi Intervento 4.1.5

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia

TESSERAMENTO 2021

LA FORZA CHE VIENE DALLA *comunità!*

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 9
20 ottobre 2021

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
ST.G.R.

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

6

7

10

13

20

24

IN QUESTO NUMERO

Prošek, l'ultima sfida al made in Italy

La pubblicazione della domanda di protezione della menzione tradizionale croata Prošek nella Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea del 22 settembre scorso è un fatto che sorprende e preoccupa. Sorprendono le parole del Commissario per l'agricoltura Janusz Wojciechowski in risposta ad una interrogazione alla Commissione secondo il quale il profilo di omonimia con il Prosecco non sarebbe motivo sufficiente per impedire la registrazione della menzione tradizionale croata. Preoccupa la posizione della massima autorità in materia di politiche agricole che contraddice gli orientamenti assunti dalla Comunità (oggi Unione Europea) da almeno mezzo secolo in tema di protezione delle denominazioni di origine.
E il tutto accade a pochi giorni dalla storica sentenza della Corte di Giustizia Ue che si è pronunciata chiaramente contro l'utilizzo di termini storpiati o grafiche che richiamano tipicità protette dalle norme Ue. Caso nato dal ricorso del Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne (CIVC) - organismo per la tutela degli interessi dei produttori di champagne - contro una catena di bar spagnoli che usa il nome "Champanillo" (che in lingua spagnola significa «piccolo champagne») per promuovere i locali, con un supporto grafico raffigurante due coppe riempite di una bevanda spumante.
Superfluo ricordare gli intessi economici, anche in Friuli Venezia Giulia, che ruotano attorno alla Doc Prosecco. Non è un caso che il Consorzio di Tutela abbia raccolto immediatamente la solidarietà trasversale di tutte le organizzazioni di categoria, della cooperazione, delle Regioni e del Ministero con in testa il ministro Patuanelli. Sembra perfino sciocco dover sostenere che da questo punto di vista il Prosecco non può certo avere un trattamento diverso dallo Champagne. Ma è utile evidenziare che questa vicenda rappresenta l'ennesimo attacco all'agroalimentare italiano e che, se non troverà una rapida e coerente soluzione, aprirà un varco pericolosissimo per l' intero Made in Italy. Ed è per questo che il Ministero non esclude di ricorrere a sua volta alla Corte di giustizia.
Per i vitivinicoltori della regione il piatto risulta oltremodo indigesto considerato che dal 2007, sempre per questioni di omonimia e dopo quindici anni di discussioni, ricorsi e controricorsi, hanno dovuto rinunciare al vino Tocai (oggi rinominato Friulano) a favore dei produttori ungheresi di Tokaji. All'epoca Coldiretti Fvg sostenne che, per quanto doloroso, fosse opportuno adeguarsi alle richieste di Bruxelles per salvaguardare un interesse superiore. La posizione da allora non è cambiata, ma è altresì evidente che non possono esistere due pesi e due misure.

Angela Bortoluzzi,
presidente Coldiretti Gorizia

«Un precedente pericoloso»

Le reazioni della Coldiretti. L'assessore Zannier in commissione al Senato

«Un precedente pericoloso». Ma anche «un intervento in totale contraddizione con una recente sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che ha dichiarato illegittimi proprio i nomi truffa che evocano in modo strumentale e ingannevole prodotti a denominazione di origine riconosciuti e tutelati dall'Ue». Lo afferma il direttore regionale della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia Cesare Magalini commentando il via libera alla domanda di registrazione dell'indicazione geografica protetta del Prosek croato. «Si tratta dell'ennesimo tentativo di plagiare il successo del Prosecco nazionale - osserva Magalini - dopo i tentativi smascherati dalla Coldiretti già in passato della vendita di falso prosecco alla spina a quello in lattina, ma anche con imitazioni diffuse in tutti i continenti: dal Meer-secco al Kressecco, dal Semisecco e al Consecco, dal Whitesecco al Crisecco».

Un vero e proprio inganno, aggiunge il responsabile del settore vitivinicolo della Coldiretti Fvg Marco Malison: «Inaccettabile come si sia aperta una strada per togliere spazio di mercato al prodotto originale che lo scorso anno, in piena pandemia ha realizzato un valore delle esportazioni superiore al miliardo di euro».

Coldiretti Fvg rilancia dunque l'appello del presidente nazionale Ettore Prandini: «È necessario fare presto per fermare una decisione scandalosa che colpisce il vino italiano più venduto nel mondo. Tra l'altro, questo precedente pericoloso rischia di indebolire la stessa Ue nei rapporti internazionali e sui negoziati per gli accordi di scambio dove occorre tutelare la denominazione Prosecco dai falsi come in Argentina e Australia».

«Sulla vicenda del Prosek croato è inaccettabile che si creino a livello europeo basi giuridiche contrastanti e che non si riconosca il criterio di prevalenza delle denominazioni già esistenti». Lo ha affermato l'assessore alle Risorse agroalimentari del Fvg Stefano Zannier in sede di IX Commissione del Senato nell'audizione informale dedicata alla salvaguardia delle produzioni Doc, Dop e Igp. Secondo Zannier, «la confusione che si ingenererebbe a livello giuridico con l'assegnazione da parte dell'Ue della menzione tradizionale al Prosek si ripercuoterebbe sul consumatore e sul suo diritto di essere tutelato e di poter riconoscere in maniera evidente l'origine del prodotto che acquista».

Zannier si è soffermato su un duplice risvolto della questione. «La menzione al Prosek, da un lato, potrebbe costituire un precedente e innescare reazioni a catena a discapito di eccellenze di altri Paesi, come per esempio lo champagne francese, mentre, d'altro, indurrebbe il Fvg a riaprire la partita che pareva chiusa da un decennio come quella del Tokaji. Si tratterebbe in questo caso di un'azione estrema, di principio e non di merito, per evitare che la tutela del vino croato ponga in essere due pesi e due misure nell'ambito della medesima materia giuridica».

Finale nazionale Oscar Green: secondo posto per ROBorto

di Vanessa Orlando

Lorenzo Favia, titolare della fattoria didattica e sociale "Il Giardino del Chiostro" impegnata nel sociale a Cividale del Friuli, da anni lavora con persone con disabilità cognitive strappandole dall'emarginazione anche grazie al lavoro negli orti. Vincitore dell'edizione 2020 degli Oscar Green per il Friuli Venezia Giulia, Lorenzo ha rappresentato a Roma a Palazzo Rospigliosi, sede confederale di Coldiretti, la nostra regione nella finale nazionale del 29 settembre (evento slittato dal 2020 al 2021 per ovvi motivi legati alla pandemia), piazzandosi al secondo posto con il suo orto-robot per disabili.

«Questo robot è la storia di due ragazzi con disabilità che non sapevano fare determinate operazioni per lavorare l'orto; esiste la tecnologia, l'abbiamo presa, applicata alla salute mentale e il risultato è molto buono perché riusciamo a far crescere queste persone anche nelle operazioni manuali. Si dice sempre che l'orticoltura è terapeutica però ci sono persone che non riuscirebbero mai a farla e questo è un supporto importante», afferma Favia.

ROBorto è un progetto che coniuga la tecnologia avanzata, nello specifico la robotica, con la volontà di poter realizzare un orto anche per persone che per diverse motivazioni non sono in grado di diventare orticoltori. Attraverso la app installata su pc o smartphone si danno i comandi che fanno funzionare il meccanismo che realizza fisicamente l'orto. È un processo terapeutico e riabilitativo a forte impatto sociale ed emotivo. Ragazzi, anche con gravi disabilità fisiche e mentali, possono provare la gioia di lavorare e di creare un prodotto in autonomia, sviluppando nuove abilità. Il primo prototipo del ROBorto è già attivo e funzionante in azienda.

L'aumento dei giovani agricoltori in era Covid

In piena pandemia Covid cresce solo il numero di giovani agricoltori con un incremento dell'8% negli ultimi cinque anni, in netta controtendenza rispetto al dato generale degli imprenditori under 35 che crollano dell'11% nello stesso periodo, dall'industria al commercio fino all'artigianato. È quanto emerso dall'analisi della Coldiretti sulla base del Rapporto del Centro Studi Divulga, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, diffusa in occasione della consegna degli Oscar Green.

Con la crisi provocata dall'emergenza sanitaria, il settore agricolo è diventato di fatto il punto di riferimento importante per le nuove generazioni, tanto che nell'ultimo anno sono nate in media 17 nuove imprese giovani al giorno, secondo l'analisi Coldiretti-Divulga. Ma nel periodo della pandemia le aziende condotte da giovani si sono dimostrate anche le più resilienti, con un aumento medio dei redditi del 5,9% nel 2020 rispetto all'anno precedente, mentre quelli delle aziende over 35 sono diminuiti dell'1,3%. Una svolta green che ha portato al lavoro nelle campagne italiane un esercito di 55mila imprese che ha di fatto rivoluzionato il mestiere dell'agricoltore impegnandosi in attività multifunzionali.

Fondo di Rotazione: ultime settimane per sfruttare il Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato

Il 19 marzo 2020 la Commissione europea ha adottato un "Quadro temporaneo in materia di aiuto di Stato" per sostenere l'economia nel contesto della pandemia di Covid-19. Queste condizioni di particolare favore sono valide fino al 31 dicembre 2021 salvo che non intervengano proroghe.

Dalla data delle sua istituzione il Quadro temporaneo è stato oggetto di più modifiche, l'ultima delle quali (gennaio 2021) ha aumentato i massimali di aiuto a 225.000 euro per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, 270.000 euro per le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 1,8 milioni di euro per tutti gli altri settori.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha recepito le nuove condizioni adeguando il Programma Anticrisi Covid-19 già istituito con legge regionale 5/2020. Di particolare interesse è quella che consente di convertire gli strumenti rimborsabili concessi sulla base del Quadro (finanziamenti) in sovvenzioni dirette (contributi a fondo perduto).

In tal senso sono intervenute in particolare le leggi regionali 15/2020 (art. 3, commi da 37 a 40), 3/2021 (art. 93) e 6/2021 (artt. 10 e 11) che prevedono:

- la possibilità che i finanziamenti concessi nell'ambito del Programma Anticrisi riguardino anche il fabbisogno di liquidità aziendale relativo agli investimenti;
- l'erogazione, per alcune tipologie di investimento, di finanziamenti con la rinuncia a parte dei rientri delle quote di ammortamento;
- la conversione in sovvenzione delle misure concesse nell'ambito del Programma Anticrisi sotto forma di finanziamento.

L'originale individuazione delle misure di aiuto alle quali applicare le condizioni del Quadro temporaneo (DGR 552/2020) è stata conseguentemente più volte aggiornata (DDGR 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021) e così pure è avvenuto per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione delle medesime misure di aiuto (DGR 610/2020 poi modificata con DDGR 931/2020, 1299/2020, 523/2021 e 586/2021).

In concreto, le tipologie di finanziamento del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo individuate quali misure di aiuto del Programma Anticrisi Covid-19 erano già attive, antecedentemente all´introduzione del Quadro temporaneo, ai sensi della normativa UE sugli aiuti de minimis ma con massimali molto inferiori. Per queste tipologie il Programma Anticrisi ha adattato i criteri e le modalità di concessione in essere alle condizioni del Quadro temporaneo. Pertanto, le tipologie di finanziamento attivate dal programma Anticrisi sono aggiuntive e non sostitutive di quelle operanti in regime de minimis, che continuano - e continueranno anche dopo il 31 dicembre - ad essere operative.

Il programma Anticrisi Covid-19 ha inoltre attivato una nuova tipologia di finanziamenti per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale che precedentemente non esisteva e che verosimilmente cesserà assieme al quadro temporaneo sugli aiuti di Stato.

Tutte le tipologie di finanziamento possono essere concesse sia alle condizioni di cui al paragrafo 3 dell'allegato 1 alla DGR 610/2020 (Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette e prestiti) che, alternativamente, alle condizioni di cui al paragrafo 4 dello stesso allegato (Aiuti concessi sotto forma di tassi di interesse agevolati per i prestiti).

Nel caso di applicazione delle condizioni di cui al paragrafo 3, l'importo del finanziamento deve assicurare il rispetto dei seguenti valori massimi consentiti dal Quadro temporaneo per impresa più sopra richiamati. Per questi finanziamenti il Quadro temporaneo non pone limiti di durata. La durata massima dei finanziamenti è quindi quella stabilita per ciascuna casistica dai criteri e mo-

dalità regionali e/o dalle relative convenzioni tra la Regione e le banche. È consentito cumulare a questi finanziamenti eventuali altri aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia ai sensi di altri regimi autorizzati in virtù della Comunicazione della Commissione.
Nel caso si applichino le condizioni di cui al paragrafo 4, il Quadro temporaneo limita a 8 anni la durata massima del finanziamento e non consente il cumulo con altri aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia. Per questi finanziamenti il Quadro temporaneo non individua un importo massimo. I finanziamenti devono comunque risultare compatibili con il fabbisogno (autocertificato) di liquidità dell'impresa per i successivi 18 mesi nel caso di PMI e per i successivi 12 mesi nel caso di grandi imprese. A tal fine, per fabbisogno di liquidità si intende sia quello relativo agli investimenti che quello relativo al capitale di esercizio. Nel caso del Fondo, gli interessi dei finanziamenti calcolati in conformità alle condizioni del paragrafo 4 sono abbattuti a titolo di sovvenzioni dirette ai sensi ed alle condizioni del paragrafo 3.
In questo modo, i finanziamenti sono concessi a tasso 0.
Ai finanziamenti, indipendentemente che siano concessi alle condizioni del paragrafo 3 o di quelle del paragrafo 4, possono essere cumulati aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell'Unione europea, nn. 1407/2013, 1408/2013, 717/2014, 320/2012 e altri aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.
La modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nella sezione agricoltura.
Per una migliore comprensione, si riportano le seguenti tabelle di sintesi e raffronto. In giallo sono evidenziate le linee di finanziamento preesistenti del Fondo di rotazione in regime de minimis, in verde sono evidenziate le nuove opportunità declinate secondo gli articoli 3 o 4 dell'allegato 1 alla DGR 610/2020.

rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli		
DPReg n. 261/2009 (de minimis)	DGR 610/2020, paragrafo 3	DGR 610/2020, paragrafo 4
durata massima 15 anni	durata massima 15 anni	durata massima 8 anni
importo massimo 300.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 20.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	importo massimo 225.000 € (nel rispetto del plafond massimo di 225.000 € di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	importo massimo 500.000 € (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: no
cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si

rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura		
LR 45/2017 art. 3 c. 42-44 DPRerg 261/2009 (de minimis)	DGR 610/2020, paragrafo 3	DGR 610/2020, paragrafo 4
durata massima 15 anni	durata massima 15 anni	durata massima 8 anni
importo massimo 300.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 30.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	importo massimo 270.000 € (nel rispetto del plafond massimo di 270.000 € di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	importo massimo 500.000 € (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: no
cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si

rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli		
DPRerg 261/2009 (de minimis)	DGR 610/2020, paragrafo 3	DGR 610/2020, paragrafo 4
durata massima 15 anni	durata massima 15 anni	durata massima 8 anni
importo massimo 500.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 200.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	importo massimo 800.000 € (nel rispetto del plafond massimo di 800.000 € di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	importo massimo 800.000 € elevato a 1.000.000 € per le imprese cooperative (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: no
cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si

rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di gestione forestale		
LR 23/2013 art. 2 c 68-71. DPReg 261/2009 (de minimis)	DGR 610/2020, paragrafo 3	DGR 610/2020, paragrafo 4
durata massima 15 anni	durata massima 15 anni	durata massima 8 anni
importo massimo 500.000 € (nel rispetto del massimale de minimis di 200.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	importo massimo 800.000 € o (nel rispetto del plafond massimo di 800.000 € di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	importo massimo 800.000 € elevato a 1.000.000 € per le imprese cooperative (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: no
cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si

anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli		
DPReg 113/2012 (de minimis)	DGR 610/2020, paragrafo 3	DGR 610/2020, paragrafo 4
durata massima 3 anni	durata massima 3 anni	durata massima 3 anni
importo massimo 300.000 € per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000 €; b) 500.000 € per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000 € 2.500.000 €; c) 800.00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000 di €. (nel rispetto del massimale de minimis di 200.000/20.000/30.000 € di aiuto per impresa nel triennio)	importo massimo 300.000 € per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000 €; b) 500.000 € per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000 € 2.500.000 €; c) 800.00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000 di €. (nel rispetto del plafond massimo di 1.800.000/225.000/270.000 di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale)	importo massimo importo massimo 300.000 € per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000 €; b) 500.000 € per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000 € 2.500.000 €; c) 800.00 €, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000 di €. (nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa)
cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: no
cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si

anticipo delle spese di conduzione aziendale	
DGR 610/2020, paragrafo 3	DGR 610/2020, paragrafo 4
durata massima 15 anni	durata massima 8 anni
importo massimo definito nel rispetto del plafond massimo di 1.800.000/225.000/270.000 € di valore nominale di prestiti/sovvenzioni concedibili ad impresa ai sensi del quadro temporale	importo massimo definito nel rispetto del fabbisogno di liquidità per capitale circolante ed investimenti autocertificato dall'impresa
cumulo con aiuti sulle garanzie: si	cumulo con aiuti sulle garanzie: no
cumulo con aiuti de minimis: si	cumulo con aiuti de minimis: si

GIORNATA DELLA BONIFICA
Tavola rotonda "I cambiamenti climatici e i rischi per l'agricoltura"

Con la partecipazione del Ministro Stefano Patuanelli e del Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga

Nell'ambito della Settimana nazionale della Bonifica ANBI, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha organizzato lo scorso 8 ottobre, presso la Fiera di Udine, la Tavola rotonda "I cambiamenti climatici e i rischi per l'agricoltura", che ha registrato una folta partecipazione di rappresentanti istituzionali, del mondo economico e sindacale, di imprenditori agricoli. L'evento - preseti il Ministro Stefano Patuanelli e il Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga - è stato introdotto dalla "Posa della prima pietra" presso il Canale Principale, opera finanziata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (14 milioni di euro) che prevede la ricostruzione del canale Principale dalla strada comunale Martignacco-Faugnacco (4.650 metri). Il direttore aggiunto del Consorzio, Stefano Bongiovanni, ha illustrato l'opera, benedetta dal vicario generale Monsignor Guido Genero.

"I consorzi si sono evoluti trasformandosi e riorganizzandosi, chiamati dalle istituzioni, dalla società civile e dal territorio ad assumersi sempre nuovi compiti per la tutela e la riqualificazione ambientale e la difesa della risorsa acqua". Così il direttore generale del Consorzio, Armando Di Nardo, ha illustrato il ruolo dei consorzi di bonifica di fronte ai cambiamenti climatici e alle strategie da attuate per mitigarne gli effetti e salvaguardare la risorsa idrica. "Il Consorzio, grazie al contributo del Ministero e della Regione FVG, da molti anni sta realizzando una serie di interventi di trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia - ha spiegato la presidente Rosanna Clocchiatti -. Il risparmio idrico conseguito ha consentito di aumentare le superfici servite, e di superare alcune stagioni estive particolarmente siccitose, contemperando le esigenze irrigue con quelle ambientali del Tagliamento".

"Nel riconoscere la positiva attenzione del Governo - ha aggiunto il direttore generale dell'Anbi Massimo Gargano -, va però precisato che la crisi climatica obbliga sempre più a fare i conti per la tutela e la gestione dell'acqua".

Dopo gli interventi tecnici di Andrea Cicogna, climatologo Arpa FVG, e Alessandro Peressotti, docente dell'Università di Udine, alla Tavola rotonda - moderata dal condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini -, hanno partecipato al dibattito Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari Francesco Vincenzi, presidente Anbi, Rosanna Clocchiatti, presidente Anbi FVG. Hanno portato i loro saluti Massimiliano Fedriga, presidente della Regione FVG, Massimo Gargano, direttore generale Anbi, Gianluca Casali, sindaco di Martignacco, Lucio Gomiero, amministratore unico di Udine e Gorizia Fiere Spa, Edi Piasentier, direttore del Dipartimento di Scienze Agroalimentari dell'Università di Udine. Ha chiuso i lavori il Ministro alle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Patuanelli. Al dibattito finale hanno preso la parola le associazioni di categoria Coldiretti e Confagricoltura.

SISTEMA SERVIZI COLDIRETTI FVG

SERVIZI AL *Cittadino*

ASSISTENZA FISCALE

- Modello UNICO
- Modello 730
- Dichiarazioni ISE
- Modello RED/INVCIV
- Calcolo IMU

ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
- Valutazioni posizioniassicu-rative dipendenti (pubblici e privati)
- Domande di disoccupazione
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Invalidità civile, assegni sociali
- Consulenza medico-legale

SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

- Maternità, bonus, assegni familari
- Congedo parentale o straordinario

ALTRI SERVIZI

- Dichiarazioni di successione, volture catastali, intavolazioni, riunioni di usufrutto

SERVIZI ALLE *Imprese*

ASSISTENZA FISCALE

- Contabilità ordinaria e semplificata
- Inizi attività e cessazioni Partite IVA
- Costituzione di società
- Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

- Domande PAC (Premio unico e PSR)
- Fascicolo aziendale
- Permessi di circolazione
- Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise
- UMA
- PUA

PERSONALE E PAGHE

- Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
- Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

SERVIZI AZIENDALI

- Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
- Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
- Consulenza Agroenergie
- Consulenza Agriturismo
- Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra

I NOSTRI SERVIZI

Contatti

Azzano Decimo Tel. 0434.631874
Cividale del F. Tel. 0432.732405
Codroipo Tel. 0432.906447
Fagagna Tel. 0432.957881
Gemona del F. Tel. 0432.981282
Gorizia Tel. 0481.581811
Latisana Tel. 0431.59113
Maniago Tel. 0427.730432
Palmanova Tel. 0432.928075
Pontebba Tel. 0428.90279
Pordenone Tel. 0434.239311
Pordenone 1 Tel. 0434.542134
Sacile Tel. 0434.72202
San Vito al T. Tel. 0434.80211
Spilimbergo Tel. 0427.2243
Tarcento Tel. 0432.785058
Tolmezzo Tel. 0433.2407
Trieste Tel. 040.631494
Udine 1 Tel. 0432.595911
Udine 1 Tel. 0432.507507
Udine 2 Tel. 0432.534343

WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COLDIRETTI.IT

Capla Fvg: Cozzarini un mandato ricco di risultati

Dopo oltre due anni, c'è stato l'avvicendamento della presidenza regionale del Capla Fvg. Sergio Cozzarini presidente regionale di Coldiretti senior ha lasciato l'incarico a Pierino Chiandussi così come previsto dal regolamento.
"Un mandato, nonostante la pandemia, intenso e caratterizzato da numerose iniziative -ha commentato Cozzarini nella relazione di commiato-".
Il presidente ha posto i risalto il metodo di lavoro basato sulla collaborazione con Cupla nazionale e Coldiretti nazionale, Ha inoltre ricordato il percorso di confronto con le altre rappresentanze dei pensionati.
"Il motivo -ha spiegato Cozzarini- è confermato dal fatto che i problemi dei pensionati sono uguali per tutti e una proposta unitaria diventa un invito più forte nei confronti della Regione ad attuare quello che proponiamo".
Al termine il presidente ha rivolto i ringraziamenti per l'appoggio di Coldiretti regionale, dei presidenti delle organizzazioni aderenti a Capla e all'intero consiglio.
In chiusura ha sottolineato come fin dalle prime settimane di presidenza ha avuto la positiva esperienza di lavorare in un clima che lo ha fatto sentire a casa sua.
"Questo -ha concluso- grazie a un modo di agire di una squadra: tutti abbiamo pensato nella stessa maniera facendo gli interessi della nostra base, dei nostri pensionati.

Due anni di attività

- Undici incontri tra consigli regionali ed esecutivi; a un consiglio regionale del Capla ha partecipato il presidente nazionale Grenzi, oltre ad altri numerosi incontri organizzativi ed informali;
- due incontri con l'assessore alla sanità Riccardo Riccardi sulla riforma sanitaria;
- una seduta in consiglio regionale a Trieste all'audizione pubblica della terza commissione. In questo contesto è stata presentata la proposta Capla Fvg in un documento;
- un incontro con il consigliere regionale Moras nonché presidente della terza commissione permanente regionale che si occupa di Tutela della salute e servizi sociali;
- un incontro con il presidente e i rappresentanti di Anci sanità FVG.

Per quanto riguarda l'attività esterna, dopo pochi mesi dall'insediamento è stato organizzato un convegno regionale organizzato a villa Manin. Il convegno è andato oltre gli obiettivi con oltre 150 partecipanti.

da sinistra: il neo presidente di Capla Fvg Pierino Chiandussi e il presidente uscente Sergio Cozzarini

Nuovi bandi PSR Intervento 4.1.5 - Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole

di Michele Dazzan

Pubblicato il bando regionale per il finanziamento di interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui esistenti o per la realizzazione di sistema di raccolta delle acque meteoriche a fini irrigui.
Si rivolge agli agricoltori e alle cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali, per investimenti strutturali da realizzarsi in regione allo scopo di ridurre i consumi idrici e migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura e nel contempo a migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole.
Prevede un contributo in conto capitale del 60% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria regionale, elevabile al 75% per aziende che alla data di presentazione della domanda sono condotte da giovani agricoltori di età non superiore a quaranta anni in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali e che si sono insediati non oltre cinque anni come capo dell'azienda.
Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per:

- Acquisto di macchinari, attrezzature nuove e impianti ad elevata efficienza che andranno a sostituire o migliorare gli impianti esistenti con altri più moderni e che devono obbligatoriamente determinare un risparmio idrico potenziale secondo valori minimi stabiliti da tabelle regionali;
- sistemi di recupero e trattamento delle acque reflue aziendali a scopo irriguo (ad esempio impianti di fitodepurazione comprese quelle derivanti dal recupero delle acque di irrigazione in eccesso;
- sistemi di irrigazione a ciclo chiuso (senza dispersioni - flusso o riflusso a recupero d'acqua);
- realizzazione di invasi aziendali, anche ad uso collettivo, di capacità utile massima di 250.000 mc per la raccolta delle acque meteoriche e gli impianti aziendali di distribuzione delle acque
- sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione dei volumi di irrigazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione degli impianti compresi i contatori;
- studi di fattibilità, onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali entro la percentuale massima del 10 % dei costi sostenuti.

Il requisito fondamentale per rendere finanziabili gli interventi proposti da ciascun beneficiario è la dimostrazione che tali opere determinino un miglioramento del rendimento economico (dimostrabile ad esempio attraverso un incremento della redditività aziendale al netto dei costi di ammortamento degli investimenti) o della qualità delle produzioni, contestualmente a un miglioramento della sostenibilità ambientale (realizzabile ad esempio attraverso la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, o l'efficientamento energetico, o la riduzione dell'inquinamento ambientale e altro).
È bene specificare che il bando esclude tutti gli investimenti che comportano l' aumento o l'ampliamento della superficie irrigua, pertanto non è possibile concedere alcun aiuto per operazioni su superfici mai irrigate prima o per aziende agricole che non hanno mai praticato l'irrigazione. Sono altresì inammissibili al contributo gli interventi di terebrazione di nuovi pozzi.
Le domande dovranno essere presentate entro il 7 febbraio 2022 sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), e dovranno essere corredate da un piano di sviluppo aziendale, realizzato secondo il modello previsto nel bando, e dalla documentazione prevista a seconda del tipo di investimento (ad esempio un preventivo di spesa in caso di impianti, attrezzature e macchinari macchine presenti nel "Prezzario macchinari" regionale; per investimenti in beni immobili sarà necessario il progetto, redatto da un tecnico abilitato, comprensivo di disegni e planimetrie nonché del computo metrico estimativo preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici).
Il bando prevede un costo minimo per ciascuna domanda di sostegno pari a euro 25.000, e un costo massimo di euro 350.000.
Le domande presentate dai beneficiari saranno

sottoposte a un processo di valutazione secondo **appositi principi e criteri di priorità** e saranno redatte delle graduatorie sulla base di punteggi di merito. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono ottenere un **punteggio minimo** pari a **35 punti**.

Gli investimenti da realizzare dovranno concludersi con le seguenti tempistiche, salvo la richiesta o ottenimento di eventuali proroghe da parte di ogni singolo beneficiario, a partire dalla data del provvedimento di concessione del finanziamento:

a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi esclusivamente in impianti irrigui e beni mobili o immateriali;
b) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in fabbricati o invasi e in impianti irrigui e beni mobili o immateriali.

La dotazione finanziaria del bando è di 2,5 milioni di euro.

Gli interessanti sono invitati a presentarsi presso gli uffici Coldiretti per scoprire le opportunità offerte dal bando e le informazioni necessarie alla presentazione delle domande.

71ª Giornata del Ringraziamento

13 Novembre 2021
CATTEDRALE DI UDINE
PIAZZA DEL DUOMO, 1 - UDINE

COLDIRETTI UDINE

ore 18: arrivo dei mezzi agricoli
ore 19: Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato
ore 20: benedizione dei mezzi agricoli

21 Novembre 2021
CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO
PIAZZA LIBERTA', 8 - AZZANO DECIMO

ore 10: ritrovo dei partecipanti e raduno dei mezzi agricoli
ore 11: celebrazione Santa Messa presso la Chiesa di San Pietro Apostolo di Azzano Decimo
ore 12: benedizione dei mezzi agricoli e interventi autorità

14 Novembre 2021
CHIESA DI MARIA SS. REGINA
VIA DEL MONTE SANTO, 73 - GORIZIA

ore 10.30: Santa Messa presso la Chiesa di Maria SS. Regina di Gorizia
ore 11.30: benedizione dei mezzi agricoli
A seguire momento conviviale

Argento per il Muller Thurgau Baccichetto

Prestigioso riconoscimento al Concours Mondial di Bruxelles

Tra i premiati al Concours Mondial di Bruxelles edizione 2021 si è distinto il Muller Thurgau annata 2019 dell'azienda Baccichetto Umberto & C. ss..

Il Concours Mondial di Bruxelles è tra le più rinomate e prestigiose competizioni enologiche internazionali. In particolare, si distingue per l'eterogeneità dei degustatori professionisti (300 Giudici) provenienti da tutto il mondo e chiamati a comporre la giuria. Al concorso hanno partecipato ben 10.000 vini provenienti da 46 paesi produttori. L'appuntamento si è tenuto nella citta di Lussemburgo dal 17 al 27 giugno. Nel pieno rispetto delle regole sanitarie, gli organizzatori hanno gestito 9 giorni di degustazioni con grande professionalità. L'Italia ha ricevuto ben 103 medaglie d'oro e 279 medaglie d'argento. Con grande soddisfazione della nostra azienda il Muller Thurgau 2019 si è accaparrato la medaglia d'argento.

La premiazione ha avuto luogo - finalmente in presenza - nell'incantevole palazzo Boscolo in Circo Massimo, in via dei Cerchi a Roma, lo scorso 16 settembre. Durante tutta la giornata, è stato possibile degustare tutti i vini premiati, confrontarsi con i diversi produttori, in un piacevole simposio: esperienze dal vivo così intense e arricchenti che due anni di pandemia ci avevano quasi fatto temere di non poter rivivere più.

In concomitanza con la giornata di premiazione, il Muller Thurgau annata 2019 è stato altresì protagonista all'esposizione dedicata alle eccellenze italiane premiate nello Store della Rinascente di Roma, in via Tritone. Per tutto il fine settimana, nelle giornate dal 17 al 19 settembre, l'Az. Baccichetto Umberto era presente con una sua postazione adibita alla degustazione e alla vendita.

Questo rinascimento riempie d'orgoglio l'Az. Baccichetto Umberto, che da poco ha allargato la compagine sociale anche alla terza generazione.

Con le parole del titolare, Roberto De Nicolò, «questo premio ci spinge a proseguire nel nostro lavoro ancora con maggiore impegno, con l'obiettivo di valorizzare sempre più i nostri prodotti e, contestualmente, il territorio del Friuli Venezia Giulia». Che dire, se non "Ad maiora, semper!".

Un click per accedere alla pagina formazione in materia di sicurezza e lavoro

di Silvana La Sala

La formazione, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, non significa solo assolvere ad obblighi di legge, ma è una necessità per ridurre, in maniera efficacie, gli infortuni e le malattie professionali legate agli ambiti di lavoro. Rappresenta dunque un valido strumento per gestire soluzioni, giocando d'anticipo. Ecco dunque l'importanza di rendere maggiormente fruibile questo strumento, che siamo convinti possa concretamente contribuire al raggiungimento di questi obiettivi.

Per agevolare e semplificare l'accesso alla formazione, è ora possibile iscriversi ai vari percorsi formativi in programma collegandosi al sito di Coldiretti Friuli Venezia Giulia: con un semplice click si potrà accedere alla pagina formazione e si potranno selezionare i corsi di interesse per iscriversi direttamente.
Le iscrizioni potranno essere effettuate anche tramite smartphone.
Semplificare ed innovare, le parole d'ordine.

Calendario Corsi Sicurezza Lavoro

NOVEMBRE 2021

LAVORATORI - GENERALE + SPECIFICA - (12 ORE)
mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5
(in videoconferenza)

PRIMO SOCCORSO (8 ORE)
martedì 9, mercoledì 10 (in videoconferenza)
giovedì 11 (Gorizia)
venerdì 12 (Pordenone)
martedì 16 (Udine)

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO (4 ORE)
giovedì 11 (Gorizia)
venerdì 12 (Pordenone)
martedì 16 (Udine)

CARRELLI ELEVATORI (12 ORE)
mercoledì 17, giovedì 18 (Gorizia)

ANTICENDIO (8 ORE)
martedì 23 (in videoconferenza Regione)
giovedì 25 (Gorizia)

AGGIORNAMENTO ANTICENDIO (5 ORE)
giovedì 25 (Gorizia)

DICEMBRE 2021

ANTICENDIO (8 ORE)
mercoledì 1 (Pordenone)
giovedì 2 (Udine)

AGGIORNAMENTO ANTICENDIO (5 ORE)
mercoledì 1 (Pordenone)
giovedì 2 (Udine)

AGGIORNAMENTO RSPP (10 ORE)
martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16 (in videoconferenza Regione)

https://friuliveneziagiulia.coldiretti.it/formazione/corsi-di-formazione-ottobre-novembre-dicembre-2021/

PARTECIPANTI: imprenditori Agricoli, Dipendenti Agricoli, Coadiuvanti e Collaboratori Famigliari.

SEDI: le sedi potrebbero subire cambiamenti ma verranno comunicate le variazioni.

AVVIO CORSI: i corsi hanno un numero minimo e massimo di partecipanti per essere attivati. Prima dell'avvio di ogni corso, alle aziende iscritte verrà comunque inviata apposita comunicazione con i dettagli relativi. Eventuali modifiche al programma verranno tempestivamente comunicate.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Regionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ai numeri tel. 0432.595 812/928 o inviare una e-mail: sicurezza.friulivg@coldiretti.it.

Registro dei trattamenti

di Barbara Toso

L'obbligatorietà del registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari, già prevista dal DPR 290/2001, è stata confermata dal Dlgs 150/2012 e successivamente ribadita dal Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 (noto come "PAN").
La registrazione dei trattamenti è anche requisito disposto dalle norme comunitarie, per tutti i produttori primari di beni vegetali, siano essi già alimenti (es: mele), o materie prime destinate a divenire tali (es: uva per vino) e stesso dicasi per i mangimi o materie prime per mangimi (es: mais, orzo e altro).
Si ricorda che la corretta annotazione e conservazione dei trattamenti fitosanitari rientra nei Criteri di Gestione Obbligatori della Condizionalità, il cui rispetto è prerequisito per accedere ai contributi previsti dalla Politica Agraria Comunitaria.
Diversi i soggetti che possono richiederlo e controllarlo: Aziende per i Servizi Sanitari, Corpo Forestale dello Stato, NAS, NOE, ARPA, controlli da Organismi Pagatori.
Per registro dei trattamenti si intende un modulo aziendale che riporti l'elenco dei trattamenti eseguiti, in ordine cronologico assoluto o suddivisi per coltura. Oltre ai dati anagrafici dell'azienda, devono essere annotati, per ogni trattamento, la denominazione della coltura e la superficie (in ettari) effettivamente trattata, il formulato commerciale e la quantità totale impiegata (in chilogrammi o litri), l'avversità che ha reso necessario l'intervento.
L'annotazione deve avvenire entro il periodo della raccolta o comunque entro trenta giorni dalla esecuzione. Al fine di dimostrare l'impiego corretto dei fitofarmaci, vanno indicate anche le date di semina, fioritura e raccolta.
Il registro deve essere compilato anche quando i trattamenti riguardano le derrate alimentari immagazzinate (es. essiccatoi cereali) e l'ambito extra-agricolo.
Esso va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono, a meno che non vi sia impiego di prodotti che prevedano tempistiche diverse (es: prodotti a base di rame, con indicazione di impiego massimo di 28 kg di rame metallo in 7 anni), allegando i documenti di acquisto ed i moduli specifici, previsti dalla norma sui fitofarmaci e coadiuvanti.
Sono esclusi dall'obbligo di registrazione solo gli impieghi in orti e giardino di esclusivo uso privato.
La mancata registrazione comporta sanzioni, sia a norma del Dgls 150/2012 (da 500 a 1.500, con sospensione del patentino, da uno a sei mesi, sino alla sua revoca), sia dal Dlgs n.193 del 2007, (da 250 a 1.500 euro).
Impresa Verde FVG offre un servizio di assistenza alla compilazione del Registro dei Trattamenti. Per informazioni rivolgersi agli Uffici Zona oppure all'ufficio Sicurezza Alimentare (0432/595964 per Udine Gorizia e Trieste, 0434/239323 per Pordenone; mail: **sicurezza.alimentare.fvg@coldiretti.it**).

IMPRESA VERDE
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.
SERVIZIO
SICUREZZA
ALIMENTARE
Registro trattamenti per prodotti fitosanitari
Corsi "patentino"
Corsi responsabili haccp e addetti (ex libretto sanitario)
Piani autocontrollo - Haccp
Consulenza etichettatura
Notifiche impresa alimentare
COLDIRETTI
PER INFO: Barbara Toso - 0432.595964 - sicurezza.alimentare.fvg@coldiretti.it

Ciao Miriam

Il commosso ricordo della Coldiretti di Gorizia e Trieste per la collega scomparsa

È sempre molto difficile trovare il modo più giusto, perché forse non c'è un modo più giusto, per salutare una persona cara. E allora abbiamo deciso di farlo scrivendoti, scrivendoti una lettera che testimoni quanto il tuo affetto per noi corrispondesse esattamente al nostro affetto per te.

Cara Miriam,
ti chiederai cosa facciamo tutti a testa in su... la risposta è molto semplice: guardiamo il cielo... Là dove ora ci sei tu.
È il nostro modo per continuare a guardare i tuoi occhi e il tuo sorriso che hanno riempito insieme alla tua simpatia e grande professionalità le tante giornate di lavoro passate insieme. Dolce, simpatica e umile: questa sei sempre stata tu, con quel pizzico di ironia con cui accompagnavi ogni cosa che facevi e che strappava un sorriso a chiunque avesse a che fare con te.
Che amassi il tuo lavoro in Coldiretti a Gorizia, la vita e i tuoi affetti, di cui noi in qualche modo facevamo parte, non lo nascondevi e questo è uno dei motivi per i quali era impossibile non volerti bene così come anche nei momenti di difficoltà o di pressione sul lavoro; il tuo sorriso così vero, così pieno e sincero, in qualche modo faceva sì che le difficoltà e le pressioni si allentassero.
Dovremmo ringraziarti di questo e lo facciamo, ma la cosa per cui ti ringraziamo è di far parte di questa squadra nel modo in cui sempre lo hai fatto. No... non è un errore aver scritto... di farne parte... Perché vedi.... di questo... ognuno di noi ne è estremamente convinto, così è e così sarà.
Per noi sei stata un dono, un dono grande, perché sei entrata in ufficio in punta dei piedi, qualche anno fa e contemporaneamente sei entrata nei nostri cuori da dove non potrai mai uscire.
Ora ti salutiamo, ma non allontanarti troppo e ricordati sempre di sorridere quando vedi qualcuno di noi guardare il cielo.
Ciao Miriam...

Il Direttore e i tuoi amati colleghi e amici
della Coldiretti di Gorizia e Trieste

Miriam Nicolettis

1989 - 2021

Laureatasi con laurea triennale in Tecnologie di Allevamento e con Laurea Magistrale in Nutrizione e risorse animali, è entrata nel mondo Coldiretti del Friuli Venezia Giulia nell'agosto del 2017.
Dal gennaio del 2019 era in forze alla sede di Coldiretti Gorizia occupandosi nell'ambito del Tecnico Economico di DU - Domande PSR a superficie, Gestione e implementazione fascicolo SIAN (parte anagrafica e territoriale), Compilazione e verifica titoli di conduzione per fascicolo SIAN, Registrazione telematica contratti di affitto, Compilazione PAI, Compilazione domande di sostegno e pagamento Mis. 17.1, Assegnazioni UMA Gasolio agricolo agevolato, Implementazione BDN Zootecnica, Implementazione registro commercializzazione telematico di carico/scarico olio oliva.

Per volontà della Famiglia chi volesse testimoniare la propria vicinanza a Miriam può farlo devolvendo una donazione a: SOC Oncologia ospedale di Udine per attività di ricerca e formazione
in memoria di Miriam Nicolettis.

A Pordenonelegge una storia di emancipazione femminile

La ventunesima edizione di Pordenonelegge, è stata un'occasione per Coldiretti Donne Impresa per parlare di emancipazione femminile. Uno spunto grazie all'ultimo libro di Nunzio Primavera "L'Oliveto delle Monache" (Pendragon, 2021), dove si parla di imprenditrici fuori dal comune, di rete di donne.

Un appuntamento che Coldiretti Pordenone dedica in occasione del festival del libro e che ha visto la presenza della vice responsabile nazionale di Donne Impresa Chiara Bortolas, della responsabile regionale e provinciale rispettivamente Lorena Russian e Monica Martini, del direttore regionale di Coldiretti Cesare Magalini e di quello provinciale Antonio Bertolla.

Una storia di donne raccontata dall'autore con l'intervista della giornalista Sandra Chiarato. Un racconto ambientato in un luogo in Sicilia non lontano da Messina, tra cielo, monti Peloritani e mare dove il tempo sembra non trascorrere mai, e dove storia, sacralità e leggenda si uniscono in un unico grande affresco. È qui, che ha sede il monastero della Madonnella del Monte, riparo eremitico delle monache benedettine donne speciali la cui mitezza cela una grande modernità e non comune apertura mentale.

La storia si dipana tra desideri contrastanti: salvaguardare un luogo unico al mondo per bellezza oppure lasciarlo all'avidità di chi lo vuole utilizzare per sfruttarlo.

In questo contesto, nel convento entrano in scena un gruppo di suore insieme ad alcune ragazze che riescono a mettere in piedi un'impresa nel campo dell'olivicoltura. Una rete femminile per la produzione nella farmacia del monastero della Madonnella del Monte di medicinali officinali estraendo le essenze prodigiose delle piante del giardino dei semplici.

Un gruppo di donne consacrate e laiche che in un momento di crisi trovavano la forza per reagire cogliendo le opportunità offerte dalla multifunzionalità dell'agricoltura. Una storia di donne che con fantasia e capacità diventano imprenditrici e dopo un cammino di emancipazione sono il vero traino del cambiamento della società in cui vivono.

Tutto il resto nel libro, un romanzo che merita di essere letto.

da sx: la giornalista Chiarato con l'autore del libro Primavera

Un veduta dell'incontro sotto la loggia del Municipio

Un libro per i giovani

Non è una scelta causale quella di Coldiretti Pordenone, in qualità di partner di Pordenonelegge, nell'aver scelto un appuntamento con un autore come Andrea Maggi con un libro dedicato ai giovani per i giovani intitolato: conta sul tuo cuore.

Il collegamento tra questa presentazione e Coldiretti? È il progetto rivolto alla scuola che proprio Coldiretti con Donne Impresa ha sottoscritto a livello nazionale con il Ministero dell'istruzione per parlare tra i vari argomenti di educazione alimentare, sostenibilità e legalità. E i giovani? Proprio i giovani interpreti nel comunicare i corretti stili di vita anche durante le ore di educazione civica.

da sx: il professor Maggi con la giornalista Dalla Molle

Amministrative: a San Vito confronto con i candidati a sindaco

La sezione della Coldiretti di San Vito al Tagliamento guidata dal presidente Marco De Munari ha incontrato i candidati sindaco Alberto Bernava, Susi Centis e Valerio Delle Fratte. Presente tra gli altri il direttore Antonio Bertolla.
L'obiettivo è stato quello di confrontarsi su temi più specificatamente a carattere agricolo e principalmente sulla questione relativa l'applicazione del regolamento di polizia rurale.
I candidati hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare e soprattutto a proseguire anche in futuro ad incontrare la dirigenza della sezione della Coldiretti su temi che riguardano il settore primario.
Il presidente De Munari e il direttore hanno esposto il progetto Coldiretti che riguarda la sostenibilità, la produzione di cibo di qualità e si sono soffermati sull'importanza della valorizzazione delle produzioni locali. A questo proposito hanno chiesto l'impegno della prossima amministrazione comunale anche nella salvaguardia del suolo agricolo e quindi nella difesa della sostenibilità ambientale.

Alcune immagini degli incontri con i candidati a sindaco. Da sinistra: Bernava, Centis e Delle Fratte

Con la deputata Braga si è parlato di ambiente

La deputata Chiara Braga, responsabile nazionale dell'Ambiente per il Pd, ha incontrato una delegazione di Coldiretti per parlare di temi legati all'agricoltura e in particolare alla sostenibilità.
Qualità e valorizzazione delle produzioni locali a chilometro zero, la difesa dei produttori agricoli e dei consumatori dalla contraffazioni sono stati alcuni degli argomenti di approfondimento.
L'esponente politica era accompagnata dal segretario regionale e provinciale del partito Cristiano Shaurli e Giorgio Zanin , dalla consigliera regionale Chiara Da Giau. Con quest'ultimi è stata presa in esame la proposta di legge regionale presentata dallo stesso Shaurli e approvata all'unanimità da parte del Cal (il"parlamentino" regionale dei sindaci), che ha l'obiettivo di regolamentare le istallazioni di impianti fotovoltaici sui terreni agricoli. Su questo argomento si è collegato il direttore della Coldiretti di Pordenone Antonio Bertolla. A questo proposito ha spiegato come Coldiretti sia a favore delle energie rinnovabili ma senza l'impiego dei terreni agricoli. Il rappresentante provinciale di Coldiretti Giovani Impresa, Francesco Nocente, ha ribadito l'impegno dei giovani nel raccogliere le firme a favore della petizione che ha l'obiettivo di bloccare la sottrazione dei terreni agricoli che sono materia prima e fonte di lavoro per le imprese agricole giovani.
La deputata Braga ha assicurato l'attenzione e il personale impegno a seguire questa e altre problematiche che investono il mondo agricolo ed ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto da Coldiretti.

La parlamentare Braga con il delegato di Giovani Impresa Nocente

Consiglio provinciale senior programmata la ripartenza

Consiglio provinciale in presenza per i senior Coldiretti di Pordenone con la partecipazione del presidente provinciale Matteo Zolin e il presidente regionale dei senior Sergio Cozzarini.
In apertura il presidente provinciale dei senior Olivo Durigon ha spiegato come la pandemia abbia limitato l'attività dell'associazione anche se i contatti tra i componenti del consiglio e della base sono stati mantenuti.
Ha quindi proseguito valutando un programma di iniziative che potranno essere realizzate nel prossimo futuro.
Zolin ha tracciato alcuni punti dell'attività svolta sia a livello provinciale che regionale e tra questi l'impegno per i rinnovi del Consorzio di bonifica e il progetto del Consorzio agrario.
Dal canto suo Cozzarini anche in qualità di presidente uscente del Capla ha illustrato il lavoro svolto

I componenti dei consiglio provinciale di Coldiretti senior Pordenone

nei due anni precedenti. In particolare si è soffermato sul confronto con la Regione sulla riforma sanitaria.
Per quanto riguarda l'attività a livello regionale e nazionale ha auspicato che prima possibile ci siano le condizioni per ripartire in presenza con l'obiettivo di mettere in cantiere quanto già programmato.

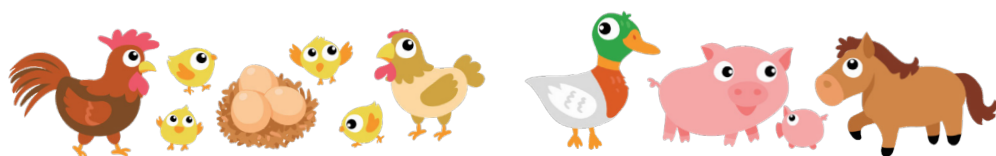
La festa provinciale dei pensionati Capla Pn

Sanità e salute in tempo di pandemia tra il dire e fare. Questo il tema del convegno che si è svolto in occasione della nona edizione della festa provinciale del Capla Pordenone.
In qualità di relatori sono intervenuti il dottor Giorgio Sir Carniello specialista in allergologia e immunologia clinica e in reumatologia e il dottor Tommaso Pellis direttore del dipartimento di rianimazione e cure intensive Asfo
In rappresentanza di Capla erano presenti Olivo Durigon - Coordinatore uscente Capla e presidente Coldiretti senior Pordenone , con il neo presidente Sergio Grizzo, Sergio Cozzarini coordinatore regionale Capla uscente con il subentrante Pierino Chiandussi il sindaco di Vivaro, cittadina che ha ospitato l'evento, Mauro Candido oltre a numerosi altri dirigenti delle associazioni aderenti a Capla.
Il dottor Carniello nel suo intervento ha spiegato l'organizzazione del sistema sanitario mentre il dottor Pellis ha raccontato il lavoro svolto durante la pandemia nei reparti Covid e nelle terapie intensive.
Durigon, Grizzo e Chiandussi , oltre che ha portare il saluto hanno tracciato il lavoro svolto e quali sono i programmi che l'associazione avvierà nei prossimi mesi.

Uno scorcio della sala durante il convegno

Avvicendamento presidenza Capla Pn

Così come previsto dal regolamento, anche il Capla di Pordenone ha provveduto all'avvicendamento della presidenza. A Olivo Durigon di Coldiretti è subentrato Sergio Grizzo di Confartigianato. A Durigon grazie per il lavoro svolto e a Grizzo per quello che farà.

da sx: Durigon e Grizzo

«Nel montare a cavallo, noi prendiamo in prestito la libertà»

Virginia Ranch e il suo segreto per la felicità

È da questa citazione che potremmo iniziare a raccontare la storia di Virginia Ranch, azienda agricola situata a Titano, località del comune di Precenicco (Ud).
Collocata vicino al fiume Stella in un'area immersa nella quiete della campagna del Basso Friuli, questa azienda nata nei primi anni Novanta in Veneto si trasferisce nella vicina regione nel 2011 dove continua l'attività di allevamento di cavalli principalmente di razza Knabstrupper, meglio conosciuta come "il cavallo di Pippi Calzelunghe", la razza più antica di cavalli maculati presenti in Europa.
Nell'azienda sono presenti anche altre razze tra cui Quarter Horse, Paint e Appalosa che, assieme alla Knabstrupper, si differenziano per il loro carattere intelligente e dotato di una certa predisposizione all'apprendimento.
Virginia Bertagnin, titolare dell'attività, ha ini-

ziato presto ad avvicinarsi al mondo dei cavalli. La sua passione è iniziata molto tempo fa quando il nonno, abile boscaiolo, che viveva in Cadore, aveva nella propria azienda diversi cavalli.
Con il passare degli anni, l'amore per questo animale ha reso questa passione in un vero e proprio lavoro che condivide con il marito Elvio.
Nell'azienda i cavalli vengono gestiti in paddock e ciò permette di osservare al meglio i loro comportamenti, le regole del branco, i loro giochi, nonché di vedere le fattrici con i puledri ed

imparare come avvicinarsi in sicurezza, toccarli e pulirli.
La sua fattoria didattica e sociale è attiva tutto l'anno dove, a seconda delle fasce d'età, si può imparare il linguaggio dei cavalli attraverso il loro comportamento (etologia applicata), ad interagire con loro per riuscire a costruire un rapporto basato sulla fiducia e rispetto reciproco.
In più i bambini possono imparare come si rispetta la natura e si riqualifica il territorio attraverso la coltivazione di foraggi, ortaggi, piante aromatiche, alberi da frutto i cui frutti vengono utilizzati nell'alimentazione dei cavalli.
Ma non è tutto: quale posto migliore per imparare qual è l'alimentazione degli animali, come mescolare i vari alimenti (fieno, erba, cereali e altro) che compongono la loro dieta!
Un luogo magico per scuole e gruppi dove la felicità è a portata di mano lontano dalla città e dai ritmi frenetici. Un posto perfetto per ritrovare il piacere della vita all'aria aperta.

SEI UN'AZIENDA AGRICOLA, UN AGRITURISMO, UNA COOPERATIVA AGRICOLA, UN CONSORZIO E VUOI ENTRARE NELLA RETE E PARTECIPARE AI MERCATI DI CAMPAGNA AMICA?

Scopri come aderire, avere visibilità e vantaggi dalla rete di agricoltori e aziende agricole più importante d' Italia!

- **Visibilità**: grazie a un marchio unico e riconoscibile in tutta Italia, a strumenti di supporto alla promozione rivolta al consumatore e diffusa sull' intero territorio nazionale
- **Forza**: tutti insieme, i Punti Campagna Amica fanno Rete e danno un grande contributo allo sviluppo dell' agricoltura italiana e alla valorizzazione e difesa del vero made in Italy
- **Autorevolezza**: i Punti Campagna Amica sono l' espressione del progetto per una "filiera agricola italiana", della fondazione campagna Amica di Coldiretti, un' organizzazione importante e un nome che dà fiducia. Una bella garanzia per te e per il consumatore
- **Valore**: lavoriamo per dare il giusto valore ai prodotti degli agricoltori e per dare nuove opportunità ai cittadini: più vantaggi per l' agricoltore e per il consumatore

Entrando a far parte della nostra rete, potrai vendere direttamente i tuoi prodotti in azienda o nei mercati di Campagna Amica, rifornire la Rete di Agriturismi, Ristoranti e diventare così un Punto Campagna Amica.
Il Marchio Campagna Amica inoltre è anche per l' attività agrituristica: accoglienza, condivisione, tradizioni, storia e buon cibo le parole chiave dei luoghi dove l' ospitalità contadina è un marchio di fabbrica e dove si vendono e/o somministrano solo prodotti agricoli e italiani di origine garantita e controllata.
Le imprese agricole devono essere socie Coldiretti e accreditarsi alla Fondazione Campagna Amica per potere utilizzare il marchio Campagna Amica.

Per maggiori informazioni e le modalità di adesione contatta il referente Campagna Amica della sede Coldiretti della tua provincia oppure scrivi a **campagnamica.fvg@coldiretti.it**.

CONTATTI

Campagna Amica Fvg
Vanessa Orlando
tel. 0432.595803
e-mail: vanessa.orlando@coldiretti.it

Campagna Amica Udine
Anna Tosoni
tel. 0432.595954
e-mail: anna.tosoni@coldiretti.it

Campagna Amica Pordenone
Chiara Rigo
tel. 0434.239328
e-mail: chiara.rigo@coldiretti.it

Campagna Amica Gorizia e Trieste
Deborah Zuliani
tel. 0481.581820
e-mail: deborah.zuliani@coldiretti.it

LA FRUTTA ESTIVA E L'UVA: *da Luglio a Settembre*

Nei mesi di luglio, agosto e settembre, al Mercato di Campagna Amica di Gorizia, è stata protagonista la frutta. Oltre a riempire i banchi dei nostri produttori, la frutta di stagione si è trasformata in ottimi estratti, molto apprezzati dalla clientela del mercato.
Iniziato a produrre l'estratto un po' per gioco, per "sperimentare" nuove ricette dissetanti per i produttori del Mercato con i prodotti a disposizione, la curiosità e la richiesta di assaggio da parte dei clienti ha generato ad agosto l'idea di una nuova offerta da parte dell'enoteca del mercato: estratti di frutta, un concentrato di vitamine da degustare!
Essendo la clientela dei Mercati di Campagna Amica, un pubblico molto attento alla qualità e all'importanza del cibo, è stata proposta questa novità, sottolineando in particolar modo l'importanza del tema della stagionalità e del km 0, ribadendo il valore dell'acquisto della frutta di stagione contenente più elementi nutritivi e rimarcando la scelta di un prodotto locale che impiega molto meno tempo ad arrivare sulle nostre tavole e mantiene quindi un contenuto più elevato di vitamine, rispetto a quello che deve fare più strada prima di arrivare sul nostro piatto.
Così anche a settembre, in occasione della

festa dell' uva, svoltasi in tutti i Mercati di Campagna Amica italiani nel week end del 25 e 26 settembre, a Gorizia è stato proposto uno speciale estratto a base di uva bianca e nera, valorizzando il sapore di questo importante frutto ricco di vitamine, folati e minerali essenziali come potassio, calcio, ferro e selenio, ben più conosciuto per la sua tradizionale e ben nota trasformazione in vino.

L' occasione della festa è stata colta anche per fare apprezzare ai clienti l' uva come succo d' uva, prodotto dall' azienda Feruglio e dedicato ai più piccoli, e come vino, facendo degustare i vini dei produttori dell' enoteca ai più grandi, il tutto accompagnato da pane all' uva, realizzato specificatamente con farina ed uva dell' azienda Blasizza.

L' uva è stata anche la protagonista del primo evento post pandemia del Mercato di Gorizia, che ha visto il coinvolgimento dell' enologo Claudio Fabbro per l' approfondimento delle varietà di vite, utilizzate per le tre tipologie di vino 2020, presentate dall' azienda Blasizza, e per la degustazione con brindisi di buon auspicio per la ripartenza con eventi, socialità e momenti di incontro all' interno del Mercato.

Deborah Zuliani

Tante le degustazioni di prodotti a chilometro zero

di Chiara Rigo

Vino e formaggio è sempre stato uno degli abbinamenti preferiti dai buongustai.
Tutto questo è stato apprezzato anche al mercato coperto dai clienti che hanno avuto modo di assaggiare le due degustazioni proposte da altrettante aziende.
La Radice, azienda di Valvasone Arzene con Silvia e Federica hanno presentato una selezione di vini a chilometro zero ma anche un assaggio di uve con le quali si ricavano il vino.
Questo anche per festeggiare la vendemmia appena conclusa che si prefigura di qualità.

Il Consorzio delle Valli e delle Dolomiti Friulane, con Antonella oltre che ad una esposizione di formaggi con latte di pecora, ha offerto degli assaggi in abbinamento anche a delle conserve di cipolla rosa della Val Cosa.
Una sorta di approfondimento sui formaggi prodotti esclusivamente su pascoli di montagna, dove il prodotto finale sia fresco che con stagionature prolungate acquisisce sapori, profumi intensi a particolari che rendono il prodotto unico del suo genere sia per qualità che per provenienza.

Silvia e Federica de la Radice

Antonella del Consorzio delle Valli e delle Dolomiti Friulane

Blanc europa festival ospitato da Coldiretti

Arte, sostenibilità e territorio sono stati i temi degli incontri dell'edizione 2021 di Blanc europan festival. Tra gli appuntamenti in calendario, uno è stato programmato al mercato coperto di Campagna Amica.
L'argomento di approfondimento: l'approccio dell'Unione europea allo sviluppo sostenibile.
In qualità di relatori sono intervenuti Antonio Bertolla, direttore Coldiretti Pordenone, Gregorin per l'Associazione allevatori, Monica Cairoli, presidente ordine agronomi e forestali Fvg, Boris Brollo, critico d'arte, Cesare Serafino, artista visivo, Julia Artico, artista. Moderatore Giorgio Zanin.
Durante l'incontro sono stati presi in considerazione alcuni dei contenuti di Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata dai leader mondiali nel 2015, che costituiscono il nuovo quadro di sviluppo sostenibile globale e stabiliscono 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Tra questi vi è l'impegno ad eliminare la povertà e conseguire uno sviluppo sostenibile entro

I relatori durante l'incontro

il 2030 a livello mondiale, garantendo che nessuno rimanga escluso. Temi per parlare del ruolo dell'agricoltura. Su questi concetti il direttore Bertolla ha ricordato come l'agricoltura italiana si distingua a livello europeo per essere la più green. Inoltre si è soffermato sull'importanza di accompagnare queste sfide con la ricerca e investimenti per non compromettere produttività e reddito degli agricoltori.

Al mercato coperto teatro e laboratori per i più piccoli

di Chiara Rigo

Teatro e laboratori per i più piccoli al mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone. Due appuntamenti molto graditi dai bambini che hanno avuto modo di fare due esperienze molto simpatiche.
In collaborazione con Federica animazioni hanno avuto modo di conoscere un percorso legato all'uva. Disegni, colori e giochi sono stati gli ingredienti per riprodurre con immagini e cartapesta la coltivazione del frutto di stagione: l'uva.
Un'altra proposta per i bambini è stato il teatro. Uno spettacolo che ha visto protagonisti la Compagnia di Hellequin che ha messo in scena "Alcuino capra e cavoli", una storia musicata della tradizione friulana che ha stimolato la logica dei bambini.
Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione tra Coldiretti Pordenone e la compagnia teatrale l'Arlecchino Errante.

Una fase del laboratorio sull'uva

I bambini durante lo spettacolo teatrale

Bambini all'opera durante il laboratorio

Uno degli attori durante la rappresentazione teatrale

La Fiab parte dal mercato coperto

Partenza dal mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone per la cicloescursione denominata: "Campagna Amica della bici, pedalando alla ricerca di cose buone".
L'iniziativa, organizzata dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) Pordenone Aruotalibera in collaborazione con Campagna Amica Pordenone nell'ambito degli eventi intitolati: la bici al centro, iniziative e cicloescursioni 2021 .
L'evento è stato organizzato a seguito dell'incontro con i rappresentanti di Aruotalibera con i quali è stato sottoscritto a livello territoriale l'accordo nazionale di collaborazione tra le rispettive federazioni.

Alcuni dei cicloescursionisti pronti per la partenza dal mercato

Al via la terza stagione tra show cooking e graditi ritorni

di Anna Tosoni

Settembre è il mese che abitualmente dà il via alla “nuova” stagione e per il Mercato coperto di Udine si tratta della terza. La precedente, certamente impegnativa sotto molteplici fronti, non è stata priva di soddisfazioni per Campagna Amica Udine e per tutti i produttori che ne sono parte.

Risultati molto positivi si sono riscontrati sicuramente sul piano della clientela che ha registrato un continuo incremento, e ciò ha premiato l’impegno, la qualità dei prodotti e la costante presenza delle aziende di Campagna Amica a fianco dei consumatori.

La chiusura della stagione estiva e il passaggio a quella autunnale in via Tricesimo sono stati segnati dallo show cooking del Maestro di Cucina Germano Pontoni che, sabato 25 settembre, ha deliziato i palati di grandi e piccini con caserecce al pomodoro e basilico e pomodori gratinati al forno. I piatti sono stati affiancati ai vini rossi dell’Az. Agricola Tonutti Dino e Marco di Adegliacco, presentati e offerti in degustazione gratuita per “festeggiare” il periodo di vendemmia.

Entrambi gli appuntamenti si sono rivelati un’ottima occasione di confronto per i visitatori che non hanno mancato di cogliere gli innumerevoli suggerimenti culinari forniti dal Maestro Pontoni sulla migliore realizzazione dei piatti proposti, tutti a base di ingredienti reperibili fra i banchi del Mercato coperto, e le indicazioni di Marco Tonutti sull’abbinamento dei vini più adatti.

Settembre è stato, inoltre, un mese di graditi rientri. Dopo la breve pausa estiva, è possibile trovare nuovamente tra i banchi i formaggi e le carni di pecora (martedì e venerdì - Consorzio Valli Dolomiti Friulane di Tramonti di Sopra), fiori e piante (venerdì - Vivaio Il Giardino di Lavariano) e i prodotti a base di semi di zucca (sabato - Az. Agricola Semiverdi di Pocenia).

Ottobre è pure un mese ricco di interessanti appuntamenti, a partire dalla ripresa dei laboratori creativi per i bambini e di diversi show cooking con dimostrazioni e degustazioni gratuite in occasione soprattutto della “settimana della zucca”.

Metti una mattina al Parco

Anche per quest’anno è giunta a conclusione la proficua collaborazione di Campagna Amica e Gruppo Panificatori di Confcommercio come partner del progetto “CamminaMenti” promosso dal Comune e coordinato dall’ufficio di progetto OMS Città Sane, nato con lo scopo di promuovere l’invecchiamento attivo attraverso il contrasto alla solitudine e la promozione di stili di vita sani con la conseguente valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.

Giovedì 16 settembre, infatti, nel “Parco degli Armeni” di Sant’Osvaldo si è svolto l’ultimo degli appuntamenti a titolo “Metti una mattina al parco”. Per tutti i partecipanti è stato allestito un gustoso e sano rinfresco a base di yogurt e frutta rigorosamente a km zero, con gentile fornitura delle aziende presenti al Mercato coperto.

Compro.Vendo

Si ricorda che le attrezzature e macchine agricole possono essere cedute solo se in regola rispetto alla norma della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)

1. ATTREZZATURE AGRICOLE E DI VINIFICAZIONE

VENDO aratro bivomere 17 voltaorecchio reversibile idraulico Grattoni ottimo stato. Tel 334.8247649
VENDO botte diserbo 8hl idraulica 12m; aratro bivomere 18 ala 16 Ora; spandiconcime a imbuto 4q; spandiconcime interfila da 4q. Tel 347.1032119
VENDO aratro meccanico Grattoni 16; tino da 10hl per vino o acqua; sgranapannocchie. Tel 338.3236926
CERCO trattore Ford. Tel 0432.232538
VENDO spaccalegna orizzontale elettrico trifase; motore Daily turbo. Tel 339.3312125
VENDO fioriere con cavalletto zincate a caldo; motopompa 260hp con pompa 6000l/m 2 giranti Caprari omologata. Tel 348.7080929 no perditempo
VENDO aratro bivomere Ora 16 voltaorecchio idraulico. Tel 0432.677669 ore pasti
CERCO aiuolatrice da 120cm. Tel 348.4353460
VENDO tubi irrigazione zincati da 5,4m; legna da ardere per caminetti e spolert spaccate. Tel 345.2699777
CERCO pianale agricolo; rimorchio ribaltabile doppio asse e dumper max 120q; trattore max 110hp. Tel. 3511854057
VENDO atomizzatore Friuli twin 20hl del 2012 omologato e funzionante, timone sferzante tenuto molto bene, usato poco, pronto all'uso. Tel 347.3455363

2 QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

CERCO gallinelle americane (cari). Tel 388.6023316

VENDO manza pezzata rossa gravida ed alpeggiata iscritta. Tel 347.3387508

VENDO balloni di fieno 1-2-3 sfalcio zona Alto Friuli. Tel 328.4677967

3 IMMOBILI E FABBRICATI

VENDO 5000m2 di terreno di cui 1600m2 edificabile a Udine sud (Zugliano). Tel 334.8247649

VENDO casa zona Sedegliano; terreni agricoli a Udine periferia; bosco a Pinzano. Tel 0432.232538

4 VARIE

VENDO antico tino in legno uso arredo da 190cm h110cm in quercia/castagno da restaurare. Tel 333.3176739
VENDO pilotina con motore Jonson da 25hp; tavolo in acciaio 180x80cm con 2 cassetti; sala da pranzo anni 60 in palissandro seminuova. Tel 0432.232538
VENDO lamiere 7mx80cm; tavolo in rovere allungabile con 4 sedie; tavolino in noce 55x80cm + cassapanca in noce; combinata lavorazione legno; tavole di noce e gelso diverse misure; carretto a mano; gabbia per 10 conigli; betoniera; mulino cereali trifase; travi, serramenti, porte interne, inferiate finestre, porte e portoni in metallo. Tel 0432.232538
CERCO VECCHIA motocross ante 2005 anche non funzionante o mal ridotta o motocicletta; vecchia auto anni 50-80 anche non funzionante o demolita. Tel. 351.1854057
VENDO cucina a legna (spargher) usata 2 anni. Tel 328.1528252
L'Azienda agraria "A. Servadei" dell'Università di Udine **CERCA** un Trattorista come Operaio a Tempo Determinato per tutto l'anno 2022. È necessaria l'abilitazione all'uso delle trattrici agricole e il patentino per l'uso dei fitofarmaci. Selezioni a novembre. Tel 0432.530997 (centralino) e-mail: gianni. tassan@uniud.it.

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**
REFERENTE **EZIO COLLE TEL. 0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**
Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate